



Roma, 29 settembre 2015

Dott. **Giovanni Melillo**
Capo di Gabinetto

Dott. **Santi Consolo**
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott. **Francesco Cascini**
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Lo scorso 30 luglio le scriventi organizzazioni sindacali, con una articolata nota, il cui contenuto si ribadisce integralmente (all.1), hanno stigmatizzato la circolare emanata dall'amministrazione penitenziaria il 20 luglio u.s. con la quale si invitavano i dirigenti delle articolazioni centrali e periferiche ad effettuare nei confronti del personale del comparto ministeri la decurtazione dell'assegno dell'indennità di servizio penitenziario, in applicazione dell'art. 71 D.L.25/6/2008 n. 12 convertito in L.n.133 del 6/8/2008, dell'orientamento applicativo dell'ARAN e dei rilievi formulati sulla questione dal MEF.

Nonostante avessimo richiesto uno specifico intervento sulla materia e, quindi, un riscontro alla nota sopraindicata, ad oggi dobbiamo constatare, purtroppo, un nulla di fatto se non l'avvio della decurtazione della indennità penitenziaria, in alcuni casi anche retroattiva.

Tutto ciò è fortemente penalizzante e mortificante per il personale del Comparto Ministeri che ancora una volta, in un contesto già difficile e complesso quale quello penitenziario, fatica a veder riconosciuto anche economicamente il proprio apporto professionale che invece è conferito agli altri operatori con i quali, nel medesimo contesto lavorativo, quotidianamente interagisce tendendo a comuni obiettivi istituzionali.

CGIL CISL e UIL, nel ribadire il riscontro e riservandosi l'adozione di ulteriori iniziative, chiedono che codesta amministrazione ponga in essere ogni utile azione al fine di ripristinare l'originario trattamento delle assenze per malattia, così come disciplinato nella circolare della direzione generale del personale del 13 giugno 2011 (all 2), e che da subito siano date precise ulteriori disposizioni atte ad evitare che la decurtazione dell'assegno citato abbia una retroattività non giustificata.

Distinti saluti.

FP CGIL
Lina Lamonica
Gianfranco Macigno

CISL FP
Eugenio Marra

UIL PA
Domenico Amoroso